



Il corso prevede l'assegnazione di 21 borse di studio e uno stage a Bruxelles

Programmazione comunitaria, torna il master della Provincia

CAMPOBASSO. Il termine di presentazione delle domande per la partecipazione al bando di concorso per borse di studio per il Master universitario di II livello in programmazione comunitaria è stato prorogato al 19 novembre prossimo.

L'annuncio è stato dato dal presidente della Provincia di Campobasso Nicola D'Ascanio che già tre anni fa aveva lanciato questa proposta formativa per il territorio provinciale. Oggi la partnership istituzionale ha abbracciato altri enti ed è accresciuta la disponibilità di borse di studio, grazie alle precedenti edizioni del Master che si sono rivelate altamente formative, con il quasi totale assorbimento nel mondo del lavoro dei partecipanti. Sono 55 i giovani lau-



reati che hanno già consegnato la domanda di adesione, residenti tra le province di Campobasso e Isernia e provenienti anche da fuori regione. Complessivamente il Master prevede 21 borse di studio, 10 finanziate dalla Regione Molise, 5 dalla Provincia di Campobasso, 5 da quella pentra e una patrocinata dall'Università degli studi del Molise.

L'importo di ciascuna borsa è di 10mila euro, 6mila è il costo dell'iscrizione al master, i

restanti 4mila sono un parziale contributo per le spese di vitto e alloggio nella fase in cui gli studenti seguono lezioni teoriche e stage all'estero. L'obiettivo dell'esperienza è quello di formare giovani neolaureati in grado di costruire progetti comunitari. Dopo un primo mese di lezione frontale all'Unimol di Campobasso, seguono tre mesi di stage in lingua inglese e francese con esperti europei in programmazione comuni-

taria nelle sedi del parlamento di Bruxelles. Infine altri tre mesi vengono destinati ad una esperienza lavorativa con istituzioni pubbliche e private con sede in Italia o all'estero, come India, Ungheria o Belgio. Il professore Massimo Bagarani, dell'Università degli Studi del Molise, coordinatore scientifico del Master ha messo in evidenza il bagaglio formativo che una simile esperienza è in grado di fornire: il miglioramento delle lingue inglese e francese in primis, ma anche l'acquisizione di un curriculum più competitivo, una certificazione europea ed una competenza specifica, con l'iniziazione degli studenti ad un percorso professionale che può avere sbocchi dappertutto in Europa.